

Storia n° E 7: Gerardina Cuzzo

Sono Gerardina C. ho 61 anni e sono pensionata. Sono stata una donna emigrante, lavoravo per inviare i soldi a casa per mio figlio, che ha studiato Scienze Bancarie a Siena, e per costruire una casa a Valva. Nel 1962 partii per la Germania insieme a mio marito. Lui era falegname, qui non c'era lavoro quindi decidemmo di emigrare. Avevo già un figlio e non potendolo portare con me lo affidai a mia madre. Noi venivamo due volte l'anno. Fattosi grande veniva anche lui, mio figlio, a trovarci. Ma a lui la Germania non piaceva. Inizialmente, ho avuto grossi problemi con la lingua. Dopo due mesi comprammo la prima macchina una Opel, poi ne abbiamo comprato tante: una Mercedes, una Toyota.

Ora, in Germania, abbiamo l'Alfa Romeo e la Punto. Avevamo bisogno della macchina: Rosdov era a 12 KM da Daarmstadt, dove si trovava la fabbrica. Sceglidemmo di stare a Rosdov perché si pagava meno e si stava più tranquilli. A me è sempre piaciuto andare a lavorare. I soldi, poi non bastano mai! Inoltre non aveva senso andare lì senza lavorare. Trovai un lavoro nel giardinaggio. Sopraggiunto l'inverno il padrone di casa mi trovò un nuovo lavoro. Mi fece assumere, con contratto regolare, in una ditta di 7.000 - 8.000 operai. Io lavoravo in cucina dalle 7,30 alle 16,15. Dopo quattro anni non ce la facevo più a svolgere questa attività e volevo licenziarmi, ma la capo cuciniera, una tedesca tanto brava, mi fece avere un altro incarico. Poi è morta mia sorella, mia mamma era rimasta sola ed io, pensando che ormai avevamo la casa e che i soldi fossero sufficienti, decisi di tornare a Valva. Dopo cinque anni emigrai nuovamente! Fortunatamente sia io che mio marito trovammo lavoro. Facevo le pulizie presso singole persone, successivamente vinsi un concorso per fare le pulizie in un asilo comunale. Si può partecipare ai concorsi in Germania, ma, ovviamente devi conoscere la lingua! Ormai il tedesco io l'ho imparato, sono stata tanti anni lì, le mie colleghe tedesche mi hanno aiutato tanto, mi correggevano

mi dicevano devi dire così! Mio marito invece per imparare il tedesco ha frequentato la scuola

In Germania mi piaceva, invece, qui non mi piace; ci sto perché ci devo stare. In Germania ci sono diritti e doveri. Lavoravo anche il sabato privato in una macelleria, ma mi piaceva. Qui mi sembra che non trovo mai nulla! A me piace cucinare pietanze tedesche ma qui non trovo mai nulla! Ad esempio, no? Io cerco i dadi solo di manzo ma qui non se ne trovano! Lì anche nei piccoli paesi ci sono i supermercati. Vedo in televisione la pubblicità del *Lidl* ma non so dove si trova. Il tempo libero lo trascorrevamo con gli amici tedeschi, di solito a cena a casa. Questi mi chiamano ancora e mi aspettano. Devo tornare perché ho tutto in banca.